



ISTITUTO COMPRENSIVO MARANO VICENTINO

Piazza Silva, 68 – 36035 Marano Vicentino (VI)

Codice fiscale: 84007270246 C.M. VIIC85400B

Tel. 0445 598870 e-mail: viic85400b@istruzione.it PEC: viic85400b@pec.istruzione.it

Sito web: www.icmaranovic.edu.it



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PER LA SCUOLA PRIMARIA

ADOTTATO CON DELIBERA n. 36 del COLLEGIO DEI DOCENTI del 18-12-2025

E DELIBERA n. 42 del CONSIGLIO D'ISTITUTO del 18-12-2025

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI

PREMESSA

Art. 1 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 2 - CRITERI E REGOLE GENERALI

Art. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 4 - INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI

Art. 5 - ASSENZE NON GIUSTIFICATE

Art. 6 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Art. 7 - DISCIPLINA DELLE IMPUGNAZIONI, ORGANO DI GARANZIA

PREMESSA

La Scuola Primaria di Marano Vicentino fa parte dell'Istituto Comprensivo "Marano Vicentino", che si impegna a garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo e fondato sul rispetto reciproco. Il presente regolamento disciplina i comportamenti degli alunni e promuove il senso di responsabilità, la cittadinanza attiva e la convivenza civile.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La responsabilità disciplinare degli allievi della scuola primaria è stata rivisitata dalla legge n. 92 del 20/9/2019 che, all'articolo 7, ha esteso anche alla scuola primaria le disposizioni di cui al D.P.R. 249 del 24/6/1998, come modificato e integrato dal D.P.R. 235 del 22/11/2007. Secondo tale disposizione normativa, i provvedimenti disciplinari a carico degli alunni della scuola primaria rientrano pertanto nella potestà regolamentare attribuita al Consiglio d'istituto, così come ribadito esplicitamente dallo stesso DPR n. 235/2007.

Nello specifico:

D.lgvo n. 297 del 1994, art. 328, comma 7

DPR n. 275 del 1999

Direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali"

C.M. prot. n. 3602 del 31 luglio 2008

Legge 30.10.2008, n. 169

Legge 241/90 e successive modificazioni

Legge n.92 del 20/9/2019

Art. 1 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Ogni alunno ha diritto a:

- Essere rispettato nella propria persona, opinione, cultura e sensibilità;
- Ricevere un'istruzione di qualità in un ambiente accogliente e sicuro;
- Esprimersi liberamente, nel rispetto degli altri e delle regole comuni;
- Essere ascoltato e coinvolto in modo adeguato alla sua età nelle decisioni scolastiche che lo riguardano.

Art. 2 - DOVERI DEGLI STUDENTI

Ogni alunno ha il dovere di:

- Comportarsi in modo corretto, educato e rispettoso verso tutti;
- Partecipare alle attività scolastiche con impegno e interesse;
- Avere cura del materiale scolastico proprio e comune;
- Osservare le regole della classe e della scuola;
- Rispettare l'ambiente scolastico e contribuire al suo ordine e pulizia.

Art. 3 - SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Sono considerati comportamenti scorretti:

- Uso di linguaggio offensivo o gesti irrispettosi;
- Disturbo sistematico delle lezioni;
- Danni volontari a oggetti, ambienti o materiali della scuola;
- Atti di esclusione, prepotenza o aggressione verbale/fisica;
- Utilizzo di oggetti non consentiti (giochi elettronici, cellulari, ecc.).

Art. 4 – INTERVENTI EDUCATIVI E SANZIONI

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti nel rispetto dell'individualità e personalità del bambino. L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, il rafforzamento del senso di responsabilità e la conquista dell'autogestione, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi.

E' indispensabile, inoltre, una stretta e continua collaborazione con la famiglia per portare gli alunni e le alunne ad una significativa interiorizzazione delle regole.

Le sanzioni sono finalizzate all'educazione e alla responsabilizzazione. Possono consistere in:

INFRAZIONI LIEVI-TAB. A		
Mancanze	Intervento educativo/sanzione	Organo competente
a) presentarsi alle lezioni in ritardo senza giustificazione scritta; b) non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione; c) rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno; d) non fare i compiti assegnati per casa; e) spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico; f) portare a scuola oggetti non pertinenti (ad es. giochi e/o materiali pericolosi); g) usare in modo improprio le attrezzature scolastiche.	il richiamo verbale e/o l'ammonizione scritta da parte del docente che le ha rilevate; riflessione in classe. In caso di ammonizione scritta, la comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Le violazioni lievi, ma ripetute, comportano un'ammonizione scritta sul registro elettronico di classe; di tale ammonizione vengono informate le famiglie. La mancanza di cui alla lettera f) comporta anche il ritiro del materiale da parte dell'insegnante e la sua riconsegna a uno dei genitori dell'alunno/a. Si terrà comunque presente l'età del bambino/della bambina.	Docenti Dirigente Scolastico (se le infrazioni sono reiterate)
INFRAZIONI GRAVI-TAB. B		
Mancanze	Intervento educativo/sanzione	Organo competente
a) disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione; b) alterare documenti scolastici (falsificare firme, valutazioni...); c) mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, a personale non docente, ai compagni; d) assumere un comportamento di	ammonizione scritta riportata nel registro elettronico di classe e comunicata alla famiglia che controfirma per presa visione. Nel caso di reiterazione dei comportamenti scorretti, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, verranno applicati i seguenti interventi educativi graduati: 1) intervento di un insegnante di classe, eventualmente supportato dallo psicologo scolastico, volto a far riflettere il bambino sul suo comportamento;	Docenti Dirigente Scolastico

arroganza e insubordinazione nei confronti degli adulti; e) assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni e/o gli adulti; f) sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione; g) utilizzare il telefono o altro dispositivo (ad es. smartwatch) durante l'orario scolastico; i) non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; h) reiterare comportamenti scorretti	2) convocazione scritta dei genitori ad un colloquio con i docenti del team; 3) comunicazione scritta ai genitori da parte del Dirigente Scolastico; 4) convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico o con il docente da questi delegato. La mancanza di cui alla lettera f) comporta anche la riparazione del danno o del risarcimento dello stesso. La mancanza di cui alla lettera g) comporta anche la consegna del telefono cellulare al docente, che porrà l'oggetto in vista sulla cattedra con restituzione all'alunno alla fine della lezione. Dalla seconda infrazione, il cellulare/smartwatch sarà consegnato al Dirigente Scolastico.	
	INFRAZIONI MOLTO GRAVI-TAB. C	
Mancanze	Intervento educativo/sanzione	Organo competente
a) sottrarre deliberatamente beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; b) compiere atti di vandalismo sui locali, gli arredi o gli oggetti scolastici; c) insultare e umiliare i compagni; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; d) compiere ripetutamente e deliberatamente atti di violenza fisica sui compagni e sul personale scolastico; e) compiere atti che mettano in pericolo l'incolumità delle persone; f) le tipologie persecutorie qualificate come Bullismo (la violenza fisica, psicologica, l'intimidazione del gruppo, specie se reiterate, l'intenzione di nuocere, l'isolamento della vittima); g) le tipologie qualificate come Cyberbullismo (da Regolamento di Istituto)	Nel caso di mancanze molto gravi, soprattutto se reiterate, esperiti i tentativi di cui al quadro precedente, si prevedono i seguenti provvedimenti: ✓ colloquio con il Dirigente Scolastico ✓ convocazione della famiglia ✓ ammonizione scritta ✓ allontanamento da attività inerenti il PTOF ✓ allontanamento dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto Il provvedimento dell'allontanamento dalle lezioni prevede lo svolgimento di attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare.	Dirigente Scolastico Consiglio di Interclasse

I provvedimenti disciplinari possono realizzarsi anche attraverso azioni di tipo operativo o sociale, affinché la sanzione sia educativa e responsabilizzante e non solo punitiva. Per esempio si potrebbero prevedere azioni come la pulizia di ciò che è stato sporcato, il riordino di materiale, ecc. La sanzione deve essere sempre adeguata all'età dell'alunno.

Art. 5 - ASSENZE NON GIUSTIFICATE

Si ricorda che, ai sensi della Legge 159/23, in caso di assenze superiori ai 15 giorni anche non consecutivi nei tre mesi scolastici più recenti, o nel caso in cui la mancata frequenza dello studente abbia notevole rilevanza, il Dirigente è tenuto alla segnalazione alle autorità competenti.

Art. 6 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il procedimento disciplinare degli alunni si qualifica come *species* del procedimento amministrativo (L. 241/1990). Si articola quindi nelle seguenti fasi:

Avvio (Art.7 L.241/90)

- 1) L'insegnante di classe o il presidente di interclasse, anche su richiesta degli altri insegnanti di classe, dopo aver verificato la situazione disciplinare degli alunni coinvolti e le strategie messe in atto, comunica al Dirigente il caso.
- 2) Il Dirigente o, in sua vece il collaboratore vicario o il secondo collaboratore del Dirigente, tramite audizione, acquisiscono le testimonianze dirette dei docenti presenti e degli alunni coinvolti compreso l'alunno a cui è imputabile il fatto.
- 3) Contestazione dell'infrazione e conseguente comunicazione alla famiglia di avvio del procedimento (rispetto dei termini massimi - 30 gg).

Fase istruttoria (Artt.9-10 L.241/90)

- 4) I genitori e l'alunno sono convocati a Scuola per poter esercitare il diritto di difesa. In alternativa possono chiedere di esporre le proprie ragioni nel corso della seduta straordinaria del Consiglio di interclasse o depositare presso l'ufficio di dirigenza memorie scritte a difesa o altra documentazione ritenuta rilevante.
- 5) Convocazione del Consiglio di interclasse o del Consiglio d'Istituto con ODG specifico con audizione dell'alunno e genitori (se richiesto). In tale sede si procede all'esame del caso e si delibera la sanzione.
- 6) Istruttoria di approfondimento (es: relazione dei docenti presenti e delle testimonianze di altri alunni; acquisizione di file/filmati/screenshot, ecc.).

Fase decisoria e costitutiva

- 7) Delibera del Consiglio di interclasse (decisoria) come da punto 5).
- 8) Comunicazione alla famiglia della sanzione (costitutiva).

Fase esecutiva

- 9) Irrogazione della sanzione.
- 10) Cura delle relazioni durante il periodo della sanzione.

Art. 7 - DISCIPLINA DELLE IMPUGNAZIONI, ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse ed entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel merito entro il termine di dieci giorni dalla ricezione della richiesta.

Composizione dell'Organo di garanzia

L'Organo di garanzia d'Istituto dura in carica tre anni scolastici. Ne fanno parte:

- il Dirigente Scolastico in qualità di Presidente
- due docenti designati dal consiglio di Istituto (un docente della Scuola Primaria e uno della Scuola Secondaria di I grado che interverranno a seconda del caso discusso)
- due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto

Funzioni e funzionamento dell'Organo di garanzia

L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola, in merito all'applicazione del presente Regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

L'Organo di Garanzia decide in camera di consiglio dopo aver sentito le ragioni dello studente interessato e dell'insegnante o dell'organo collegiale che ha applicato o proposto la sanzione.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti designato dal Dirigente.

Modalità e criteri di funzionamento generali

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Dirigente. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo, sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il presidente potrà convocare l'O.G. anche con un solo giorno di anticipo.

2. Ciascuno dei componenti dell'O.G. è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro dell'organo di garanzia e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e per scopi esclusivamente attinenti alle finalità dell'O.G.

3. Le deliberazioni dell'O.G. devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Dirigente. Le deliberazioni sono valide quando sono presenti tutti i membri dell'O.G., effettivi o supplenti.

Ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Il ricorso avverso a una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al regolamento di disciplina, può essere presentato da uno dei genitori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G., in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti l'accaduto.

2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria didattica entro il termine prescritto di 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. I ricorsi presentati fuori termini, non saranno, in nessun caso, accolti. Ricevuto il ricorso, il Presidente provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie della famiglia, del Consiglio di classe o di chi sia stato coinvolto o citato. Il materiale reperito viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'O.G.

3. L'organo si riunisce entro i dieci giorni successivi e alla seduta chiama a partecipare un genitore dell'alunno a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare; è ammessa anche la presenza dell'alunno interessato. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta. Le loro testimonianze sono messe a verbale.

4. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

5. Il Dirigente Scolastico provvederà ad informare della decisione il Consiglio di classe e la famiglia mediante un atto formale.

Ogni altra regolamentazione fa riferimento al D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 e alla nota MIUR n. 3602/PO del 31/07/2008.

Riferimenti normativi:

- D.P.R. 249/1998
- D.P.R. 235/2007
- nota MIUR 3602/PO del 31/07/2008

L'Istituto, oltre alle procedure citate, apporterà eventuali integrazioni recependo le indicazioni segnalate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in materia di Regolamento di Disciplina.

Per le casistiche non contemplate dal presente Regolamento disciplinare il Dirigente Scolastico proporrà le azioni opportune nelle sedi opportune.